

COMUNICATO N. 4

11 maggio 2007

**CONCLUSO A STOCCARDA IL CONGRESSO ANIMATORI E RESPONSABILI
di Movimenti e Comunità d'Europa
IN PREPARAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI DOMANI 12 MAGGIO
INSIEME PER L'EUROPA**

E' una responsabilità, una chiamata di Dio che responsabili e animatori dei movimenti cristiani d'Europa avvertono in un'epoca in cui "non si spera più che possa cambiare l'atmosfera spirituale" in un'Europa stretta come da una "paralisi". E' la chiamata a "uscire dalla propria nicchia per portare nuova vita nella società". E' quanto è emerso sin dalle prime battute del Congresso che ha riunito a Stoccarda circa 3000 responsabili e animatori di movimenti e comunità di varie Chiese, provenienti da 20 Paesi. Queste parole, pronunciate in apertura da **Gerhard Pross**, evangelico-luterano dell'Ymca (Germania), tra i promotori dell'evento, tracciano la linea di svolgimento di questo incontro in preparazione alla grande manifestazione INSIEME PER L'EUROPA di domani, 12 maggio che vedrà la partecipazione di migliaia di aderenti a oltre 250 movimenti e comunità di tutta Europa.

Due giorni di incontro, quelli di ieri e di oggi, per approfondire la conoscenza reciproca, la comunione di esperienze di impegno concreto nei vari ambiti della società, per trovare nuove vie di collaborazione e di testimonianza.

Il Congresso è stato occasione per uno scambio sui frutti di rinnovamento e di riconciliazione in vari Paesi d'Europa suscitati dal cammino di comunione tra i movimenti iniziata nel 1999 e che ha avuto una tappa importante con il primo congresso e la susseguente manifestazione di *Insieme per Europa* del 2004.

Solo qualche esempio. Lipsia: 16 movimenti *insieme* sono un segno di riconciliazione per i non credenti, un nuovo impulso per superare le persistenti paure e diffidenze tra Germania dell'Est e dell'Ovest. Albania: ad un incontro analogo sono presenti anche dal Kosovo: "Un raggio di luce". Danimarca: gli incontri aiutano a sciogliere pregiudizi tra cattolici e protestanti. Svizzera: una grande giornata con 48.000 persone. Ci sono tutti i 2008 comuni con le loro bandiere. Si avvia un movimento di preghiera nazionale, segno di un rinnovato spirito di fede e riconciliazione

"I cristiani hanno una parola da dire al continente, non per arrivare ad un'Europa cristiana, ma per creare un'Europa in cui si respirino valori come la democrazia e la fraternità" - ha detto ieri alla conferenza stampa **Gérard Téstard**, presidente del movimento francese "Fondacio, Cristiani per il mondo". "La Francia, segnata dal no alla Costituzione" che l'ha portata all'isolamento, segnata dalla violenza nelle banlieue, dalla paura degli immigrati, "ha bisogno di questo 'insieme' dei Movimenti, ecumenico, europeo, che è dono dell'unità nella diversità". Saranno 8 le città francesi da Parigi a Lione e Tolosa che domani ospiteranno incontri in contemporanei in collegamento satellitare con Stoccarda.

In questi giorni si è rafforzata la chiamata a continuare il cammino insieme, un cammino poggiato su un pilastro evangelico: il comandamento evangelico dell'amore scambievole, che - come ha ricordato una meditazione di *Chiara Lubich* letta ieri mattina - produce "un cambiamento qualitativo nella propria vita interiore che si trova arricchita di nuova forza e coraggio ed ha una forza espansiva".

Ed una funzione sociale. Lo ha evidenziato il vescovo *Johannesdotte*, incaricato della Chiesa evangelica tedesca per i rapporti con le nuove comunità. Movimenti e comunità prima di tutto in aiuto alla famiglia oggi in crisi. "Spiritualità, solidarietà, la vita di comunità sono fondamentali per tutti. Un tempo copriva questa funzione la famiglia allargata. Oggi non esiste più". Tocca ora a movimenti e comunità, definiti dal vescovo "vivai", "luoghi di esercizio della fede, dove sperimentare quell'amicizia, che apre il cuore e allora si apre anche il borsellino, il tempo, tutto quello che abbiamo". E proprio la famiglia, a cui è legato il futuro dell'Europa, era tra i numerosi ambiti di interesse al centro dei 22 Forum e delle 16 tavole rotonde.

Per l'azione dello Spirito Santo che li ha suscitati facendo riscoprire loro il vangelo, i movimenti e comunità diventano "una alternativa al consumismo, all'attivismo. Una medicina contro la paura. Una risposta all'individualismo". E quanto ha affermato il card. *Walter Kasper*, Presidente del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, intervenuto questa mattina. "C'è una grandissima ricchezza dei doni dello Spirito - ha detto. Ma uno solo è lo Spirito e il Corpo di Cristo". E qui il cardinale ha sottolineato l'importanza di "essere aperti ecumenicamente verso gli altri cristiani, di costruire reti di amicizia a livello mondiale".

E' questa vita nuova che i movimenti vogliono dare all'Europa. Lo ha evidenziato questa mattina Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio: "Questo incontro di Stoccarda è una grande occasione in cui insieme, cattolici, ortodossi, evangelici, possono dire nel nome di Gesù all'Europa e agli europei: "Alzati e cammina!". Perché l'Europa ha un compito nel mondo", "aiutando la pace, comunicando il Vangelo, difendendo i diritti e la libertà, aiutando paesi e continenti bisognosi come l'Africa". "Ha una missione di umanesimo".

E sarà proprio questo l'obiettivo della grande manifestazione di domani.

Ufficio Stampa

Carla Cotignoli - Tel. 0039.06.947989, cell. 348.8563347 - 0049 1577 4634452 - Via Frascati 306, 00040 - Rocca di Papa (Roma)

Paolo Ciani - Tel. 0039.06.585661 - cell. 338.7870605 - Piazza Sant'Egidio, 3/A, 00153 - Roma

info@europ2007.org